

Formazione ai giovani imprenditori: crescono *conoscenze* e *professionalità*

A CURA DI ANTONIO RENDINA

Le dinamiche di **politica agricola** attualmente vigenti e le diverse esigenze espresse dal consumatore contemporaneo, hanno indotto profondi cambiamenti nel rapporto dell'agricoltura con il territorio e con il sistema socio-economico circostante.

In questo nuovo contesto, si riafferma il concetto di **agricoltura multifunzionale**, ovvero di un'attività che alla tradizionale funzione di produzione oggi affianchi le importanti e strategiche funzioni di salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale

appartenente ai territori e alle popolazioni rurali. Alla luce di queste nuove funzioni, l'agricoltore si trasforma da semplice produttore di alimenti in gestore e custode dello spazio rurale e delle risorse naturali. Diventa, quindi, attore principale di uno sviluppo equilibrato e localmente integrato, capace di autoriprodursi e innescare meccanismi di sviluppo endogeno autopropulsivo.

Ecco che anche nella nostra regione **Basilicata**, caratterizzata dai piccoli numeri e da un sistema agricolo variegato e dagli obiettivi diversi, gli annosi e tradizionali punti di debolezza (**polverizzazione, senilizzazione, carenze infrastrutturali, scarsa propensione all'associazionismo e cooperativismo**) possono essere attenuati se non addirittura trasformati in punti di forza, se si adottano programmi di sviluppo rispondenti alle esigenze dell'attuale politica agricola comunitaria e alle esigenze e caratteristiche socio-economiche del territorio.

Affinché tutto questo possa realizzarsi e rappresentare una concreta opportunità di sviluppo e di miglioramento del reddito e delle condizioni di vita del-

le nostre aziende agricole, è necessario considerare l'imprenditore agricolo elemento centrale di un ampio sistema di sviluppo.

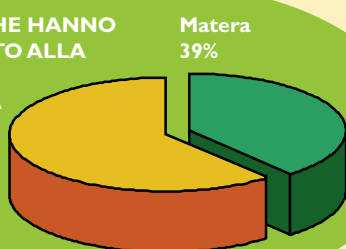
A tal riguardo risulta fondamentale e strategico, per il mantenimento e miglioramento della competitività delle aziende agricole, il ruolo svolto dai divulgatori agricoli nell'esercitare l'attività di "tutoraggio" finalizzata all'assistenza tecnica e alla diffusione di elementi ed informazioni necessarie alla gestione di un'azienda economicamente redditizia.

Considerata, quindi, l'importanza della formazione degli operatori agricoli, la Regione Basilicata ha predisposto misure finanziarie (si vedano le azioni previste dalla Misura IV 17, "Formazione per gli operatori agricoli", del **P.O.R.**, il piano operativo regionale 2000-2006) per favorire una preparazione tecnica qualificata e aggiornata degli imprenditori agricoli e, in modo specifico, di quelli giovani che, nel contesto descritto, rappresentano una risorsa strategica per conferire caratteri di sostenibilità ai processi di sviluppo che si attivano.

Un'agricoltura, quella che si intravede alla fine di percorsi di crescita come quelli previsti dalle misure del POR, fat-

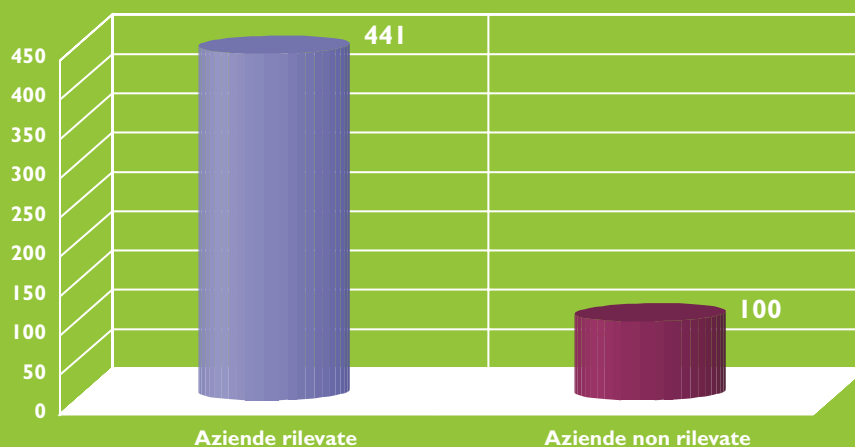
GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA ATTIVITÀ FORMATIVA

Potenza 61%



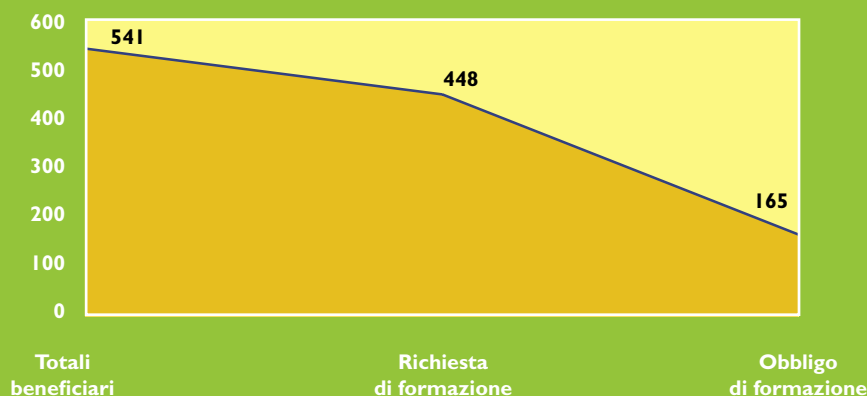
Matera 39%

CAMPIONAMENTO SUI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO



L'azione di monitoraggio ha permesso di acquisire informazioni sugli imprenditori e sulle strutture tecnico-economiche delle aziende, e tarare al meglio il fabbisogno di assistenza e tutoraggio alle imprese agricole lucane.

REQUISITI FORMATIVI DEI GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



ta di soggetti diversi ed in grado di adattarsi e rispondere meglio alle nuove sfide del mercato. In definitiva, si tratta di accompagnare il territorio nel processo di crescita di una nuova forma di attività agricola, condotta da nuove figure professionali capaci di analizzare bisogni e potenzialità, elaborare strategie e dare corso a veri e propri programmi di rinnovamento.

Un comparto, quindi, che necessita sempre più di soggetti giovani e con una buona qualificazione professionale, formati e informati sui nuovi scenari e sulle possibilità della nuova agricoltura.

Per rafforzare tale concetto la Misura IV 10, "Imprenditoria giovanile", prevede un premio di primo insediamento, per i giovani che vogliono intraprendere l'attività agricola, ma richiede anche il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate, già acquisite al momento della presentazione della domanda o comunque da conseguire frequentando specifici corsi di formazione organizzati dall'Alsia con il supporto di organismi di formazione.

Per rispondere a tali finalità, l'attività di formazione realizzata dall'Alsia nel periodo giugno-ottobre dell'anno 2004 ha coinvolto 541 giovani imprenditori. Per valutare meglio il fabbisogno di consulenza tecnica l'Agenzia, nel trimestre gennaio-marzo 2004, utilizzando i tecnici chiamati a collaborare su questa e altre attività (ai sensi della Legge Regionale n. 29/01, art. 13), ha svolto un monitoraggio finalizzato all'acquisizione di informazioni relative agli imprenditori e

alle strutture tecnico-economiche delle aziende in cui erano inseriti. Le informazioni così ottenute hanno permesso di avere un quadro puntuale delle singole realtà aziendali ed evidenziato la straordinaria valenza ed importanza del monitoraggio per comprendere la realtà e l'evoluzione del comparto agro-alimentare. ●



RISULTATI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

